

Quell'eccellenza italiana salita a bordo dell'Arca

La società guidata da Loeser vanta il fondo Pir campione di rendimenti



Una scelta vincente è stata puntare su small e mid cap attive nel settore della tecnologia

Lanciati nel gennaio 2016, i Pir, o **Piani individuali di risparmio**, sono senza dubbio una delle più grosse novità finanziarie degli ultimi anni in Italia. Dopo alcune modifiche strutturali avvenute strada facendo, alternate a momenti di euforia sul fronte della raccolta e ad altri di stallo normativo, queste soluzioni d'investimento sono ormai tra le più apprezzate dal pubblico degli investitori del Belpaese.

Piccole ma redditizie

A guidare le classifiche dei rendimenti di questo segmento di mercato troviamo un prodotto, neanche a dirlo, totalmente di fattura italiana. Stiamo parlando di **Arca Economia Reale Equity Italia Pir**. "L'investimento in selezionate aziende italiane a piccola/ media capitalizzazione è profittevole perché si tratta di imprese che possono offrire prodotti e servizi innovativi, con un'alta vocazione all'export e una forte leadership su specifiche nicchie di mercato con basso livello di indebitamento e alta redditività", sono queste le parole che **Arca Fondi Sgr** utilizza per presentare le opportunità

offerte dal comparto, un fondo che a tre anni porta a casa la migliore performance del mercato, nel dettaglio un rendimento annualizzato prossimo al 10% (dati Morningstar aggiornati a metà aprile). Se spostiamo il nostro orizzonte d'analisi a 1 anno (osservando essenzialmente quanto fatto a partire dall'esplosione della pandemia del Coronavirus) i risultati sono ancora più importanti: nella performance sui dodici mesi il comparto registra una sorprendente crescita di oltre il 60%. Buona parte di questi successi sono frutto di una attenta fase di stock picking portata avanti dai gestori della società guidata dall'amministratore delegato e direttore generale **Ugo Loeser**. Le principali scommesse presenti in portafoglio sono **Reply**, **Interpump Group** e **Amplifon**, tutte e tre con un peso superiore al 7%. La prima realtà, azienda fondata dalla famiglia Rizzante, è oggi una delle più grandi società di consulenza e system integration. La seconda, uno dei principali gruppi mondiali nel settore oleodinamico, ha



Ugo Loeser / amministratore delegato e direttore generale di Arca Fondi Sgr

guadagnato negli ultimi dodici mesi oltre il 90% in Borsa. E infine Amplifon, storica e solida realtà nella progettazione, applicazione e commercializzazione di apparecchi acustici. Tutti e tre questi nomi hanno inoltre un fattore in comune: sono eccellenze del made in Italy. A queste mosse vincenti, possiamo accostare quella di dedicare la maggioranza del portafoglio in essere di Arca Economia Reale Equity Italia Pir al settore tecnologico, con oltre il 22% del totale del patrimonio. A riprova della bontà di questa ulteriore scelta di asset allocation vi è l'innegabile spinta al settore, in particolare alle realtà operative nell'ambito della digitalizzazione, derivante dall'emergenza Coronavirus.

Trasformazione digitale

Alcuni studi stimano che tra il 2020 e il 2024 potremo assistere a un incremento considerevole di investimenti diretti nella trasformazione digitale, i quali potranno raggiungere un totale di 7,8 trilioni di dollari solamente negli Stati Uniti, con focus sullo spostamento dei dati nel cloud, sull'utilizzo di dispositivi tecnologici per la comunicazione e sull'automazione di alcuni processi aziendali. Tuttavia, il tema della digitalizzazione risulta interessante poiché abbraccia anche settori diversi da quello specifico dell'Information Technology, soprattutto grazie a un utilizzo sempre più diffuso dei servizi di e-commerce. A tal proposito, nel 2020 i consumatori Usa hanno speso online 861,12 miliardi di dollari, con un significativo aumento del 44% anno su anno, ovvero un livello che, senza



Milano, città dove ha sede Arca Fondi Sgr

la pandemia, non si sarebbe raggiunto almeno fino al 2022. Insomma un settore, quello della tecnologia, che ha tutte le carte in regola per continuare a regalare soddisfazioni. A chiudere infine il cerchio intorno alla bontà di questo Pir ci pensano gli importanti traguardi raggiunti nel 2020 dalla casa madre. Arca Fondi Sgr ha ottenuto il riconoscimento di Digital Wealth Management Company of the Year, Italy 2020 assegnato dal magazine inglese International Investor. Il premio si aggiunge al primo posto in classifica che Arca Fondi aveva già ottenuto nel 2019. La rivista ha premiato gli ingenti investimenti in tecnologia che Arca Fondi ha messo in campo per servire al meglio

collocatori e clienti finali, trasformandosi in una data company. Dopo il rilascio della nuova app nel 2019, nel 2020 ha visto la luce **Sara**, l'assistente virtuale che dialoga con i clienti grazie a un motore di artificial intelligence, disponibile su web, **WhatsApp** e **Messenger**. Risultati ai quali si aggiungono i buoni propositi per questo 2021: sulla scia dei nuovi incentivi previsti dalla Legge di Bilancio e puntando sulle nuove opportunità offerte dai Pir alternativi, Arca Fondi proporrà nel 2021 un fondo chiuso con esposizione a strumenti di capitale emessi da pmī italiane, quotate e non quotate, anche tramite club deal. Per la serie "squadra che vince, non si cambia". **A**